

## RELAZIONE ARTISTICA

# ISAO FESTIVAL 26 | Scorrere in alto

Torino, venerdì 13 | lunedì 23 settembre 2019

Progettato, ideato e realizzato da

## IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA

direzione artistica *Giordano V. Amato ed Eliana Cantone*

*La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre.*

*Albert Einstein*

*La grandezza dell'uomo è di essere un ponte e non uno scopo.*

*Friedrich Wilhelm Nietzsche*

Con il sostegno di

MiBAC - Regione Piemonte - Città di Torino - Circoscrizione 7

### Enti partner e collaboratori

Museo Nazionale del Cinema di Torino - DAMS Università degli Studi di Torino

Fondazione Live Piemonte dal Vivo - Fondazione Paideia

Associazione Il Tiglio Onlus - Coop. Sociale l'Arcobaleno

Compagnia Pilar Ternera - Meridiano Zero

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini - Centro Studi Sereno Regis

Cooperativa Sociale CISV Solidarietà S.C.S. - Associazione Arteria Onlus

Associazione Laboratorio Urbano Mente Locale - Associazione Arcobaleno

Il Circolo dei Poeti Nascosti - Il Circolo Poetico Urbano Orfeo

Coop. San Donato - Collettivo Scirò - InGenio/Bottega d'Arti e Antichi Mestieri

**Il Mutamento Zona Castalia (IL MZC)** opera professionalmente nell'ambito del teatro di ricerca e d'innovazione, del teatro ragazzi e giovani, sociale e di comunità; in qualità d'impresa di produzione è sostenuta da MiBAC, Regione Piemonte e Città di Torino.

**IL MZC** nasce nel 1998, ma il nucleo artistico opera professionalmente da oltre trent'anni; accanto al presidente e storico fondatore, *Giordano V. Amato*, si sono inserite nuove figure, tra cui l'attrice *Eliana Cantone*, il vicepresidente *Inti Nilam Magro* e numerosi giovani artisti e operatori. Nel lungo percorso sono state realizzate innumerevoli iniziative. Da settembre 2009 l'Associazione ha sede presso il complesso storico dell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, in via San Pietro in Vincoli 28 a Torino, dove ha per primo iniziato i lavori per la messa a norma dell'ex Cappella, ricavandone uno spazio di spettacolo con regolare agibilità; dall'inizio dell'attività presso San Pietro in Vincoli al 2019 l'Associazione ha realizzato circa 50 eventi l'anno, per un totale di circa 500 appuntamenti a pagamento.

## **SCORRERE IN ALTO**

Triennio 2018 | 2020

**SCORRERE IN ALTO** è il titolo del Progetto artistico in corso di svolgimento nel triennio 2018-2020. Progetto e presentazione completa sono pubblicati nel nostro sito, all'indirizzo <http://www.mutamento.org/progetti/scorrere-in-alto/>

Il Progetto nasce come logica prosecuzione e sviluppo di **A NOI VIVI! Percorsi tra Economia e Felicità**, realizzato nel triennio 2015-2017. Se l'uscita dalla crisi (economica) ha assunto nel tempo una certa concretezza, una diffusa "felicità" appare tutt'altro che raggiunta. **SCORRERE IN ALTO** indirizzerà le diverse correnti del nostro lavoro verso la conquista di una felicità maggiormente diffusa e condivisa.

Nel corso del 2019 **SCORRERE IN ALTO** ha raggiunto l'obiettivo di proporre l'eccellenza delle arti performative al pubblico partecipante, portando l'esperienza, artistica e umana, in altri territori. **SCORRERE IN ALTO**, coerentemente alla progettualità espressa, ha continuato a coinvolgere nel percorso di "ascesa" piccoli, giovani e famiglie, la nuova popolazione dei "migranti" e i loro figli.

Il secondo anno di **SCORRERE IN ALTO** è stato realizzato con successo nella Città di Torino, nella città metropolitana, sul territorio regionale e nazionale, attraverso le repliche delle nostre produzioni, con 106 rappresentazioni in 15 regioni italiane; la proposta di nuove produzioni e di quelle in repertorio. La realizzazione dell'attività ha coinvolto artisti, tecnici e personale amministrativo, per complessive 1.191 giornate lavorative. In particolare, tra le presentazioni di produzioni proprie e l'ospitalità di compagnie locali, regionali, nazionali e internazionali, ha coinvolto oltre 10.000 spettatori negli eventi a pagamento e circa 7.000 nelle attività di laboratorio e negli eventi a ingresso gratuito.

## ISAO FESTIVAL 26 - SCORRERE IN ALTO

Ricerca ciò che di *sacro* alimenta, non visto, l'ordinario. Questo è il tema ispiratore dell'**ISAO Festival** - Il Sacro Attraverso l'Ordinario ([www.mutamento.org](http://www.mutamento.org)), che propone un'indagine della dimensione spirituale dell'essere attraverso l'Arte. Da ventisei anni ISAO è in viaggio alla ricerca del significato del sacro, a partire dalla qualità quotidiana dell'esistenza, per dialogare con quanto di straordinario esiste, ogni giorno, in ognuno di noi e nella realtà che ci circonda. Coerentemente al progetto triennale de Il Mutamento Zona Castalia (IL MZC), Associazione promotrice, dal 2018 al 2020 l'obiettivo sarà "SCORRERE IN ALTO".

L'edizione 2019 ha concentrato la propria indagine artistica sul tema dei Diritti Umani, con particolare attenzione ai diritti dei bambini, ovvero ai diritti inalienabili dell'individuo, appartenenti all'uomo in quanto tale, dal momento che derivano dall'affermazione del più universale diritto alla vita e all'integrità fisica di cui rappresentano una delle declinazioni principali.

*Scorrere in alto presuppone uno sforzo.*

*I fiumi spesso segnano confini. Però i confini non esistono, li hanno inventati gli uomini; i fiumi semplicemente li attraversano, e corrono verso il mare, indifferenti.*

*Ci sono due fiumi che scorrono in direzioni opposte: quando uno si svuota, l'altro si riempie.*

*Tutti facciamo continuamente esperienza della possibilità di osservare la realtà che ci circonda da un fiume oppure dall'altro.*

*Scorrere non è fatale. Dobbiamo domandarci dove vogliamo scorrere. Continuamente siamo invitati a scegliere dove scorrere e quale fiume alimentare. Dobbiamo chiederci quale fiume vogliamo alimentare. Quello che scorre verso il basso, verso l'impossibilità, verso il "nulla si può fare", verso il "tutto è perduto", verso "si stava meglio quando si stava peggio"? Oppure vogliamo alimentare quello che scorre verso l'alto, e lo fa malgrado la forza di gravità, malgrado lo sforzo, le difficoltà, malgrado l'inquinamento, la corruzione, il terrorismo, la crisi che finisce ma sfinisce, malgrado tutto, eppure scorre! E il suo scorrere significa che tutto si può fare, nulla è perduto, si sta meglio adesso perché è proprio ADESSO e non è prima e non è dopo; si sta meglio se decidiamo di stare meglio!*

*La felicità è alle spalle o alle porte? Non è importante, perché se è alle porte avanziamo, e se è alle spalle possiamo voltarci e correrle incontro. Al di là di ogni "buonismo".*

*L'impegno è solo uno: alimentare il fiume che scorre verso l'alto, sempre, per quanto resistenza si possa incontrare, per quanto possa sembrare impossibile e retorico, per quanto possa far sorridere. Sorridere fa bene. Se un'idea strappa un sorriso, l'obiettivo in parte è già raggiunto.*

## IL PROGRAMMA REALIZZATO

### ISAO CINEMA | 13 - 18 settembre

Cinema Massimo, via Verdi 18 – Torino

#### Venerdì 13

h. 20:00

**Betty Blue - Director's Cut (37°2 le matin)** *Jean-Jacques Beineix*

(Francia 1986, 185', HD, col., v.o. sott. it.)

L'impetuosa storia d'amore tra un giovane aspirante scrittore, Zorg (Jean-Hugues Anglade), e Betty (Béatrice Dalle), una ragazza con seri disturbi psichici. Uno dei classici europei degli anni Ottanta, diretto dal regista che, con Besson e Carax, ha impresso una svolta al cinema d'Oltralpe. La versione estesa è uscita in Francia nel 1991.

#### Sabato 14

h. 16:00

**Family Life** *Ken Loach*

(Gran Bretagna 1971, 110', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Janice, una ragazza della piccola borghesia inglese, con una madre autoritaria che l'ha costretta ad abortire e un padre debole, viene spedita dalla famiglia in cura da uno psicologo. Dopo alcune sedute il medico, che non capisce le origini della malattia, decide di sottoporre la giovane all'elettroshock. Terzo film di Loach, presentato con grande successo alla Berlinale.

h. 18:15

**Adele H., una storia d'amore (L'Histoire d'Adèle H.)** *François Truffaut*

(Francia 1975, 110', 35mm, col., v.o. sott.it.)

Innamorata del tenente Albert Pinson, Adèle Hugo (Isabelle Adjani), secondogenita dello scrittore, fugge dall'isola di Guernesey e raggiunge Halifax. Lui però non la ama più e a nulla servono i sotterfugi cui lei ricorre per riconquistarlo. Quando Pinson si trasferisce alle Barbados, Adele lo segue. Perduta la primitiva bellezza e ridotta in miseria, la giovane scivola nella follia. Tratto dal diario di Adèle Hugo.

#### Lunedì 16

h. 20:00

**Camille Claudel** *Bruno Nuytten*

(Francia 1988, 175', HD, col., v.o. sott.it.)

Camille Claudel (Isabelle Adjani), scultrice di talento, lascia l'Accademia per diventare allieva di Rodin (Gérard Depardieu). Tra i due nasce una grande passione ma lui non intende abbandonare Rose, con la quale convive da molti anni. Camille, triste e sempre più ossessionata dall'amato, inizia a bere e vive in condizioni assai precarie. Il fratello Paul, con un certificato medico che ne attesta l'infermità mentale, la fa rinchiudere in manicomio.

#### Martedì 17 settembre

h. 16:00

**Repulsion** *Roman Polanski*

(Gran Bretagna 1965, 104', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Caroline Ledoux (Catherine Deneuve) lavora in un istituto di bellezza, vive con la sorella Hélène e soffre d'ansia. Presto questo stato si trasforma in schizofrenia e lei si allontana da Colin, il suo innamorato. Progressivamente le allucinazioni la spingono verso la violenza omicida. Orso d'argento a Berlino.

h. 18:00

**Camille Claudel 1915** *Bruno Dumont*

(Francia 2013, 97', HD, col., v.o. sott.it.)

Inverno 1915. La scultrice francese Camille Claudel (Juliette Binoche) - allieva e amante di Rodin - viene internata dalla famiglia in un manicomio nel sud della Francia dove vivrà fino alla fine dei suoi giorni, in solitudine e abbandono, aspettando invano la visita della sorella, della madre e di suo fratello, il poeta e diplomatico Paul Claudel.

## Mercoledì 18

h. 20:30

**L'inquilino del terzo piano (Le Locataire)** *Roman Polanski*

(Francia 1976, 125', HD, col., v.o. sott.it.)

Trelkovsky (Roman Polanski), un modesto impiegato polacco da poco naturalizzato francese, vorrebbe prendere in affitto un appartamento. L'affare, tuttavia, non si può concludere poiché l'inquilina precedente, che si è gettata dalla finestra, è all'ospedale in fin di vita. Recatosi all'ospedale per informarsi, Trelkovsky fa amicizia con Stella (Isabelle Adjani), giovane amica della suicida...

## ISAO TEATRO | 14 - 21 settembre

### Sabato 14 settembre

h. 21:00 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

**MAZE - labirinto** un progetto della compagnia **UnterWasser**

con il sostegno produttivo di Argot Produzioni

**Spettacolo Vincitore In-Box 2019**

[Prima piemontese](#)

**Maze - labirinto** è una live performance di ombre nella quale sculture e corpi tridimensionali sono proiettati dal vivo su un grande schermo.

Le tre performers sul palco animano a vista gli oggetti e utilizzano le fonti luminose come telecamere, creando attraverso materie effimere l'illusione di assistere a una pellicola cinematografica. Campi lunghi, dettagli, carrellate, soggettive sono resi grazie al movimento di luci e oggetti.

### Giovedì 19 settembre

h. 20:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

**EPPOINULLA Meridiano Zero (SS)**

Spettacolo di poesie o spettacolo con poesie?

[Prima piemontese](#)

Di e con *Alessandro Doro*, con inserti e variegata amenità

Note di sala

Eppoinulla inizia calando il sipario.

Eppoinulla non è uno spettacolo teatrale.

Eppoinulla non è un reading.

Eppoinulla è multiforme.

Eppoinulla è un gioco.

Eppoinulla scava nel senso alla ricerca di nonsenso.

Eppoinulla scava nel nonsenso alla ricerca di senso.

Eppoinulla è con-citazione.

Eppoinulla è artigianato.

Eppoinulla ti mette alla prova.

{dal Vocabolario Treccani }

{buffóne: chi scherza volentieri intorno a cose serie, o dice o fa seriamente cose ridicole }

{istruzioni }

{fate finta che stia recitando un libro di ricette o l'orario dei treni}

{non date troppo peso a quello che ho appena scritto}

Eppoinulla per me è un sollazzo; spero lo sia per te. Eppoinulla.

h. 21:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

## **ANGST VOR DER ANGST**

**Welcome Project - The Foreigner's Theatre**

(Torino - Berlino)

[Prima piemontese](#)

*di e con* Chiara Elisa Rossini

*assistenza ed elaborazione video* Aurora Kellermann

*musiche originali* Munsha

*tecnica* Silvia Massicci

*riprese video* Marina Carluccio

ANGST VOR DER ANGST è co-prodotto dal Teatro del Lemming

Il lavoro è stato realizzato con il sostegno delle seguenti residenze:

- TATWERK | Performative Forschung, Berlin;

- "IN METAMORFOSI - residenze per la ricerca teatrale"- Teatro del Lemming;

- *theWorkRoom*, promosso da Fattoria Vittadini in collaborazione con Fondazione Milano Scuole Civiche;

- Chille della Bilancia, Firenze

Le paure, spiriti irrazionali e divini, si impossessano di persone, paesi, città e persino intere nazioni quando queste perdono il contatto con il proprio materiale inconscio, quando ignorano i conflitti e gli emarginati. ANGST VOR DER ANGST nasce dal desiderio di indagare il legame tra le paure individuali e quelle collettive. Una sola persona in scena. Una drammaturgia non narrativa, ma poetica, fatta di giustapposizioni e frammenti,

fatta di parole dette e taciute, parole ordinarie e parole misteriche. Un lavoro che intreccia sogni, fiabe della cultura europea, ricordi e filastrocche, poesie e modi di dire, saggi popolari e saggi accademici. Parole dritte e parole rovesce. Suoni e video. I telegiornali e le voci dei politici, le loro minacce, le promesse e gli scenari che sanno dipingere.

## Venerdì 20 settembre

h. 20:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

### **PORTAMI SU QUELLO CHE CANTA, storia di un libro guerriero (TO)**

Proiezione del docufilm di *Marino Bronzino* e *Claudio Zucchellini*

Realizzato con il patrocinio di Consiglio Nazionale Forense, Università degli Studi di Milano e Ordine degli Avvocati di Torino, con la collaborazione di Film Commission Torino Piemonte.

La storia del processo allo psichiatra Giorgio Coda, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. La rilettura, a distanza di 43 anni dalla pubblicazione del libro denuncia di *Alberto Papuzzi* e *Piera Piatti* *Portami su quello che canta*, è il punto di partenza per ripercorrere una stagione di impegno civile e di grandi cambiamenti e far conoscere a chi, quel periodo non l'ha vissuto, un pezzo di storia recente in cui i "matti" per la prima volta hanno avuto la parola, sono stati ascoltati, considerati dai giudici degni di fede, finalmente cittadini come gli altri.

**Le interviste sono intervallate dalle letture** di alcuni passi salienti del libro e da altra (agghiacciante) documentazione fotografica su cosa erano gli **ospedali psichiatrici** (e quell'ospedale in particolare) resa dalle immagini fotografiche di *Carla Cerati*, *Gianni Berengo Gardin* e *Mauro Vallinotto* che, con la complicità dell'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, realizzò a Villa Azzurra un reportage rimasto nella storia del giornalismo d'inchiesta di quegli anni.

**Il contesto storico politico e sociale** di quegli anni, ingiustamente etichettati solo come "anni di piombo", è curato dall'Avv. *Claudio Zucchellini*, attento conoscitore di quel periodo, che espone in modo puntuale e sintetico i grandi cambiamenti sociali dell'epoca.

h. 21:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

### **PER IL SUO BENE** Coproduzione **IL Mutamento Zona Castalia | Meridiano Zero (SS)**

[Primo studio](#)

Drammaturgia e regia *Giordano V. Amato*

Con *Eliana Cantone*

**Per il suo bene** trae spunto da eventi storici solo apparentemente lontani: il manicomio dei bambini, il processo allo psichiatra **Giorgio Coda**, condannato per maltrattamenti ai suoi pazienti della Certosa di Collegno. A distanza di oltre quarant'anni dalla pubblicazione del libro denuncia di **Alberto Papuzzi** e **Piera Piatti**, *"Portami su quello che canta"*, fonte privilegiata assieme al recente docufilm di *Marino Bronzino* e **Claudio Zucchellini** per ripercorrere una stagione di impegno civile e di grandi cambiamenti; materiali importanti e necessari per provare a condividere in teatro, con chi quel periodo non l'ha vissuto, un pezzo di storia recente in cui i "matti" per la prima volta hanno avuto la parola, sono stati ascoltati, considerati dai giudici degni di fede, finalmente cittadini come gli altri.

Lo spettacolo, coprodotto con la Compagnia Meridiano Zero di Sassari, debutterà nella XXVI edizione dell'ISAO Festival.

## Sabato 21 settembre

h. 20:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

**LA STORIA DI MARCO CAVALLO Teatro delle Selve (NO)**

Di e con *Franco Acquaviva*

Aiuto regia *Anna Olivero*

È il racconto a più voci della prima esperienza di animazione teatrale condotta dentro a un manicomio, a Trieste, nel 1973. Esperienza che aprì il manicomio alla città e contribuì a cambiare “il modo di essere del teatro e della cura”.

È il racconto di un’epopea collettiva che vede protagonisti, in anni che ora ci appaiono mitici, le visioni di *Franco Basaglia*, di *Giuliano Scabia* e del gruppo di artisti e operatori che, per primi, provarono a “sfondare” il Muro dell’ospedale psichiatrico. È uno spettacolo che ci appare necessario, oggi che molte delle conquiste sociali e civili di quegli anni sono messe in discussione.

*“Oggi la riflessione sui manicomi e sulla malattia mentale sembra tornare sotto i riflettori: il progetto «Case matte» ha vinto un premio dei siti di teatro; gira un bello spettacolo di Franco Acquaviva che ricostruisce la storia del Marco Cavallo, inventato da Giuliano Scabia nel 1973 nell’Ospedale psichiatrico di Trieste diretto da Franco Basaglia.”*

Massimo Marino, 24 dicembre 2015

h. 21:30 | San Pietro in Vincoli Zona Teatro

**STANZE PIRANDELLIANE Teatro Scientifico (VE)**

[Prima piemontese](#)

spettacolo teatrale su testi di Luigi Pirandello

adattamento di *Jana Balkan*

regia *Ezio Maria Caserta*

messinscena *Isabella Caserta*

con *Jana Balkan, Isabella Caserta, Roberto Vandelli*

Produzione Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio

Spettacolo itinerante di teatro immersivo su testi di Luigi Pirandello, pensato come un *site specific* che ogni volta abita i luoghi che lo ospitano.

Propone in spazi diversi del teatro alcuni “frammenti” pirandelliani a contatto diretto con gli spettatori, condotti in visita in “camere” distinte per ascoltare il racconto scenico che gli attori offrono loro. Lo spettacolo privilegia “sogni” o “memorie”, che compaiono come fantasmi all’interno delle “stanze”, in cui il personaggio pirandelliano si chiude. Sono stanze spoglie perché sono in realtà luoghi mentali, quasi onirici, abitati da sogni spietatamente lucidi. I testi pirandelliani a cui si fa riferimento sono: “Personaggi”, “L’altro figlio”, “Sgombero” “La verità”.



## ISAO/IL GRANCHÉ | 21 - 23 settembre

L'ottava edizione de **IL GRANCHÉ**, iniziativa promossa dall'**Associazione Il Tiglio ONLUS**, si realizza in collaborazione e all'interno della ventiseiesima edizione dell'**ISAO Festival**.

L'evento ha l'obiettivo di portare alla luce l'enorme forza creativa molte volte celata che nasce da situazioni di disagio sociale e/o individuale; connettere l'etica con l'estetica, operando in favore di quei cittadini in situazione di difficoltà, destinati all'invisibilità sociale. Gli spettacoli presentati in questa grande kermesse, sono per lo più il frutto di laboratori annuali che professionisti del teatro attivano in situazioni di disagio (comunità terapeutiche, centri di salute mentale, ricoveri per anziani, ecc...) Il Granché permette quindi una volta l'anno a realtà spesso nascoste e dimenticate di mostrare le loro capacità generative e arricchenti non solo per le persone direttamente coinvolte ma per la società tutta. Questa semplice manifestazione diventa portatrice di una forza pedagogica, per individui e per la comunità. Il benessere, la partecipazione, la comprensione di sé e dell'altro, l'incontro tra diversità non sono effetti aggiuntivi, ma obiettivi intenzionalmente perseguiti al pari di quelli artistici e culturali. La vicinanza con esperienze di teatro professionale e di ricerca quali le competenze de Il Mutamento Zona Castalia, permette a entrambi, cioè al teatro sociale e a quello professionale, contagi e nutrimenti andando così a creare un orizzonte ricco di incontri tra teatro, arte e comunità.

Il Granché è *scorrere in alto*, è quel luogo ove la sofferenza, l'apatia, la tristezza non si trasformano in rabbia e lamento ma come in musica fanno il salto di un'ottava e si trasformano in poesia, in un racconto di bellezza.

### Il Granché 2019 Relazioni

*Connessione o corrispondenza che intercorre, in modo essenziale o accidentale, tra due o più enti.  
Con riferimento a persone o a gruppi, come rapporto, legame o vincolo reciproco: amicizie,  
conoscenze utili, cui si può ricorrere in caso di bisogno.  
(dizionario Treccani)*

In un periodo storico sempre più incentrato su confini, limiti, individualizzazione, indifferenza e paura dell'altro, quest'anno abbiamo voluto dedicare il Granché a una tematica che va controcorrente: le Relazioni. Perché continuare a ricercarle? Sono effettivamente una nostra necessità? L'uomo è davvero un animale sociale? Le persone possono vivere senza legami, senza vincoli reciproci? Queste sono le domande che ci sono sorte e su cui vogliamo fare un po' di chiarezza.

Un festival per la cittadinanza, uno spazio condiviso in cui potersi esprimere, incontrare e poter comporre insieme una scena nel grande teatro improvvisato che è la vita. Spettacoli, cerchi di parola, Flash Mob, Workshop artistici e tanto altro. In una parola: relazionarsi.

**Il MZC e Associazione Il Tiglio Onlus**, in collaborazione con: Coop. Sociale l'Arcobaleno, Ass. Laboratorio Urbano Mente Locale, Associazione Arcobaleno, Il Circolo dei Poeti Nascosti, Il Circolo Poetico Urbano Orfeo, Coop. San Donato, Collettivo Scirò, InGenio-Bottega d'Arti e Antichi Mestieri.

## PROGRAMMA REALIZZATO

### Sabato 21 settembre

San Pietro in Vincoli Zona Teatro

h. 16:00

Partita in Vincoli

condotto da L'Arcobaleno scs

Momento di incontro attraverso il gioco del calcio di strada, gioco spontaneo, improvvisato in cui ha più valore il divertimento e l'essere in molti che le regole di per sé

h. 18:30

Aperitivo

h. 20:30 - 23:00

Spettacoli ISAO Festival

h. 23:00 - 03:00

La notte bianca con il Circolo Orfeo

Locuzione che si riferisce al modo di trascorrere la notte, passare una notte insonne, bianca o in bianco, senza dormire.

Per tutti coloro che non riescono a dormire la notte, che non sanno quali pecore contare, un momento per non far dormire il nostro corpo, ma per far sognare il nostro spirito. Una notte dedicata alla lettura, alla poesia, al teatro. Ore in cui raccontarci le nostre emozioni attraverso l'arte, esprimendole e condividendole in quel luogo di mezzo che si crea nell'incontro con l'altro.

Porta con te un bicchiere, una coperta e un testo che vuoi condividere. Passa con noi una notte volta alla celebrazione delle parole stampate.

### Domenica 22 settembre

San Pietro in Vincoli Zona Teatro

h. 9:30 - 18:00

Mercatino

Stend espositivi di artisti, artigiani e associazioni di artigianato sociale

h. 9:30 - 11:00

**Cerchio parola**

Si unisce una disposizione fisica al dialogare. Il cerchio, in grado di mettere alla stessa vicinanza ogni partecipante del gruppo, definisce la loro uguaglianza richiedendo un confronto paritario, dove ognuno ha lo stesso diritto di dar voce al suo pensiero.

Disponendosi a cerchio le persone riescono a riconoscersi, vedersi e entrare in relazione come corpi e non solo come voci.

Partendo dalle riflessioni su Portami su quello che canta, il cerchio si confronterà sull'ampia tematica delle relazioni: sono necessarie? Come fanno ad essere cura e anche distruzione?

**h. 11:00 - 12:00**

Spettacolo per bambini

### **Il Piccolo Principe**

Spettacolo di narrazione e teatrodanza

a cura di Collettivo Scirò

*Rosita Pepe e Marta Salomone*

Regia *Daniela Febino*

Il piccolo principe dolce e poetico ci racconta mondi nuovi, ci indica nuove traiettorie... per scoprire una grande verità' che l'amicizia è la fonte di ogni nuovo rapporto!

un gioco divertente attraverso il teatrodanza per raccontare la favola più' importante del 900!

**h. 13:00 - 18:00**

Laboratori teatrali, laboratori artistici e di artigianato sociale

### **Workshop Alfabeti**

a cura di *Alberto Valente*

Attraverso un lavoro legato alla meditazione e all'improvvisazione, sonderemo le nostre potenzialità creative e comunicative a partire da una parola che sceglieremo tra le tante.

Da questo percorso è nato il progetto alfabeti che da dieci anni il gruppo Tribalico porta in giro come performance teatrale con annesse due pubblicazioni.

**h. 20:00 - 21:15**

Spettacolo teatrale

**h. 21:30 - 23:00**

Spettacolo teatrale

## **Lunedì 23 settembre**

San Pietro in vincoli Zona Teatro

**h. 20:00 - 21:15**

Spettacolo teatrale

**h. 21:30 - 23:00**

### **Amori malati**

Compagnia teatrale HammaTeatro

Regia di *Elisa Paradiso* e di *Marco Cardona*

La rabbia non nasconde altro che un bisogno di amore difficile da esprimere che la difficoltà di comunicare fa sfociare in malumori e incomprensioni distruggendo tutto. Egli, in un primo momento silenzioso e quasi assente, fa sentire la sua voce prorompendo in un'invettiva che impone ad Anna di prendere una decisione estrema.

Entrambi i protagonisti deformano la realtà e così deformata la restituiscono agli spettatori.

## INGRESSI

### ISAO FESTIVAL

**San Pietro in Vincoli Zona Teatro, 2 spettacoli in serata: intero 12,00 € / ridotto 8,00 €**

**1 spettacoli in serata: intero 8,00 € / ridotto 5,00 €**

**Ridotti:** soci IL MZC, professionali, residenti Circoscrizione 7, over 65, under 18

### IL GRANCHÉ

Ingresso unico per tutti gli eventi delle singole giornate: 3,00 €

**Proiezioni Cinema Massimo - Sala 3: Intero:** € 6,00 / **Ridotto:** Aiace, militari, under18 € 4,00

**Ridotto:** studenti universitari e Over 65 € 3,00 (spettacoli pomeridiani), € 4,00 (spettacoli serali)

L'ingresso alla proiezione di **Portami su quello che canta, storia di un libro guerriero** è gratuito

## SEDI

**San Pietro in Vincoli Zona Teatro** via San Pietro in Vincoli, 28 - Torino

**Cinema Massimo** via Giuseppe Verdi, 18 - Torino

## ISAO FESTIVAL 26 | [Scorrere in alto](#)

### IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA

Direzione artistica *Giordano V. Amato, Eliana Cantone*

Direzione artistica "Il Granché" Associazione Il Tiglio

Organizzazione e amministrazione *Tiziana Mitrione*

Ufficio stampa e comunicazione *Paola Galletto*

Sede legale e uffici: via San Pietro in Vincoli 28 - 10152 Torino

amministrazione@mutamento.org - Tel. 011.48.49.44 - cell. 348.5638861

[www.mutamento.org](http://www.mutamento.org)